



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria

PR FESR UMBRIA 2021 - 2027

Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.1

Azione 1.1.2

AVVISO

ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR UMBRIA

(AVVISO A.I. FOR UMBRIA)

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Risorse
- Art. 3 – Soggetti beneficiari
- Art. 4 – Misura e regime delle agevolazioni
- Art. 5 – Spese ammissibili a contributo
- Art. 6 – Spese escluse
- Art. 7 – Compilazione e invio delle domane di ammissione
 - Art. 7.1 – Registrazione dell'impresa
 - Art. 7.2 – Compilazione delle domande di ammissione
 - Art. 7.3 – Ticket prenotazione, convalida e invio della domanda
 - Art. 7.4 – Assistenza tecnica alla compilazione e all'invio delle domande
- Art. 8 – Modalità di esame delle domande
- Art. 9 – Tempi di realizzazione del Progetto
- Art. 10 – Rendicontazione del Progetto
- Art. 11 – Divieto di cumulo
- Art. 12 – Variazioni
- Art. 13 – Obblighi per i beneficiari
- Art. 14 – Controlli in loco e ispezioni
- Art. 15 – Revoca dei Contributi
- Art. 16 – Informazioni sul procedimento amministrativo
- Art. 17 – Disposizioni finali
- Art. 18 – A chi rivolgersi per informazioni

ALLEGATI

- Allegato 1 – Richiesta di ammissione
- Allegato 2 – Il Progetto
- Allegato 3 – Linee guida in materia di ammissibilità della spesa
- Allegato 4 – Definizione PMI
- Allegato 5 – Informativa Privacy
- Allegato 6 – Elenco comuni

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1060 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, del Regolamento (UE) n. 1058 e s.m.i. del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". L'Avviso è inoltre emanato nel rispetto dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 dello Stato italiano con la Commissione Europea, del PR FESR Umbria 2021-2027 Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" Azione 1.1.2 "Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti di R&S" approvato dalla Commissione Europea in data 28/11/2022 con Decisione C(2022)8818 e di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1147 del 04/11/2022 e D.G.R. n. 1328 del 14/12/2022.
2. Il presente Avviso è rivolto alle micro, piccole e medie imprese ed ha come obiettivo il sostegno all'acquisizione di servizi innovativi volti all'introduzione e sperimentazione (Proof of Concept - PoC) di soluzioni di intelligenza artificiale finalizzate all'innovazione di prodotto e di processo all'interno del contesto aziendale - nell'ambito della traiettoria "Sistemi e tecnologie per la diffusione della web economy, della data economy, di supercalcolo e intelligenza artificiale, cybersecurity, blockchain, IOT, cloud e edge computing, 5G" della direttrice "Intelligenza" identificata dalla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3) approvata con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 525 del 27 Maggio 2022 e n. 337 dell'11 Aprile 2024 - al fine di migliorare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse, inizialmente stanziare secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 747 del 01/08/2024, ammontano a € 1.000.000,00 e trovano copertura finanziaria nelle risorse del PR FESR Umbria 2021-2027 Azione 1.1.2 secondo le disponibilità del Bilancio regionale.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente Avviso le micro, piccole e medie imprese extra agricole - individuate secondo i criteri di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 così come rettificato con successivo Regolamento (UE) n. 1315/2023 del 23 giugno 2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.

2. Le imprese, così come definite al comma 1 del presente articolo, al momento della presentazione della domanda, devono essere:
 - a. già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente, nonché avere già approvato un bilancio alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - b. attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.);
 - c. operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.) né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - d. in regola con la normativa antimafia (D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.);
 - e. in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
 - f. in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (morosità nei confronti della P.A.);
 - g. operanti nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Le imprese inoltre, non devono:
 - aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n.83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
 - presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.;
4. Non sono ammesse ai benefici le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014.
5. Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli all'esito delle quali il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE).
6. L'unità locale in cui è realizzato l'intervento oggetto di agevolazione deve essere ubicata nel territorio della regione Umbria e deve necessariamente risultare attiva ed in possesso dei requisiti richiesti al momento dell'avvio del Progetto come specificato al successivo art. 5, comma 3. Qualora al momento della presentazione della domanda di ammissione la sede non risulti ancora registrata alla Camera di Commercio, l'impresa beneficiaria deve comunque provvedere alla registrazione, pena la decadenza dal beneficio, prima della richiesta del pagamento del contributo.
7. Ogni impresa può partecipare all'Avviso con un solo Progetto.

Art. 4 – Misura e regime delle agevolazioni

1. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 50% calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili nel rispetto del regime d'aiuto istituito con D.G.R. n. 721/2023, così come integrato con D.G.R. n. 752/2024,

regolarmente comunicato alla Commissione e registrato al numero SA.115445 e nel rispetto di quanto previsto all'art. 18 del REG. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Art. 5 – Spese ammissibili a contributo

1. Gli interventi finanziabili sono Progetti coerenti con la traiettoria “Sistemi e tecnologie per la diffusione della web economy, della data economy, di supercalcolo e intelligenza artificiale, cybersecurity, blockchain, IOT, cloud e edge computing, 5G” della direttrice “Intelligenza” della S3 dell’Umbria.
2. L’ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n. 1060/2021 e del REG (UE) n. 1058/2021, nonché delle norme europee, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese di riferimento.
3. Le spese ammissibili, relative agli interventi finanziabili per cui si inoltra richiesta di contributo, dovranno:
 - riferirsi esclusivamente ad una sola specifica unità locale ubicata nel territorio della regione Umbria, già attiva al momento dell’avvio del Progetto ed in possesso dei requisiti richiesti alla data di avvio dell’intervento agevolato, come risultante dalla visura camerale, pena l’inammissibilità delle spese sostenute;
 - essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso.
4. Ai sensi dell’art. 6 (Effetto di incentivazione) del Regolamento n. (UE) 651/2014 e s.m.i. sono ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi avviati¹ dall’impresa dopo la presentazione della domanda di contributo a valere sul presente Avviso e comunque fatturate a partire dal giorno successivo a quello di avvio del Progetto così come definito al successivo art. 9. A tal fine si considera la data risultante dalla ricevuta di avvenuto invio emessa dal sistema informatico di cui al successivo articolo 7.3.
5. L’importo della spesa complessiva del Progetto indicato in domanda e successivamente verificato a seguito di istruttoria economico-finanziaria e tecnico-scientifica nonché in sede di rendicontazione ai sensi del successivo art. 10, dovrà essere compreso entro i seguenti limiti minimo e massimo:

SOGLIA MINIMA	SOGLIA MASSIMA
€ 30.000,00	€ 150.000,00

6. Il mancato raggiungimento della soglia minima di spesa ammissibile di cui al precedente comma 5 è causa di esclusione della domanda di contributo, oppure causa di revoca dell’agevolazione concessa nel caso si verifichi in sede di rendicontazione finale dell’intervento.
7. Il superamento della soglia massima comporta che il contributo concesso/erogato, è ricondotto comunque al limite massimo di € 75.000,00.

¹ Per avvio dell’intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell’intervento stesso (fattura del fornitore del bene/materiale, ordine, conferma d’ordine, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell’acquisto del bene e/o del servizio).

8. Sono ammesse ad agevolazione le consulenze/servizi di supporto specialistico finalizzate a supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'AI, tramite:
 - l'analisi, progettazione, sviluppo configurazione/personalizzazione delle soluzioni;
 - il training e testing di algoritmi di intelligenza artificiale per migliorare prodotti e processi;
 - la messa a punto, validazione ed accettazione delle soluzioni da parte degli utenti;
 - la valutazione di impatto delle soluzioni implementate anche in termini di implicazioni giuridiche, contrattuali, sul trattamento dei dati personali;
 - i servizi di cybersecurity correlati all'impiego dell'AI;
 - i servizi di data storage, data quality, data analytics e business intelligence basati sull'AI.
9. Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate in termini di giornate/persona. Il costo giorno/persona riconosciuto non potrà superare € 750,00 netto IVA.
10. Le spese sostenute sono ammissibili all'intervento agevolativo unicamente a fronte di documentazione conforme a quanto prescritto dall'Avviso. Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. – salvo il caso di I.V.A non recuperabile secondo la legge nazionale - alle spese di spedizione e di trasporto, ai bolli e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario.
11. Non sono considerati ammissibili i titoli di spesa privi del riferimento all'Avviso e/o dell'indicazione del CUP del Progetto agevolato. Nei casi di oggettiva impossibilità ad acquisire i titoli di spesa comprensivi di tali diciture, il soggetto beneficiario può indicare i suddetti dati direttamente nelle causali dei relativi pagamenti. Per le spese sostenute prima della concessione delle agevolazioni, l'indicazione sopra descritta è sostituita dal numero identificativo di progetto assegnato dalla piattaforma informatica dedicata alla presentazione delle domande di contributo.

Art. 6 – Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
 - a) relative ad interventi non ricompresi nel periodo di realizzazione del Progetto, così come definito al successivo art. 9;
 - b) relative a servizi e prestazioni di carattere continuativo, periodico o ordinario dell'impresa ovvero connesse ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
 - c) regolate con modalità diverse da quelle previste all'art. 10 (ad esempio pagamenti in contanti, compensazioni, cessione di beni, etc...);
 - d) effettuate e/o fatturate dall'amministratore unico dell'impresa beneficiaria;
 - e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie ed in possesso di quote di maggioranza dell'impresa beneficiaria e titolari di cariche sociali e qualifiche che comportino un potere direttivo e/o decisionale quali presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione, amministratore unico, amministratore delegato, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado).
2. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio di "non arrecare un danno

significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH), così come definito dall’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027.

Art. 7 - Compilazione e invio delle domande di ammissione

Art. 7.1 – Registrazione dell’impresa

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni l’impresa dovrà disporre:
 - a) delle credenziali SPID o CIE;
 - b) di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
 - c) del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità;
 - d) di una marca da bollo da € 16,00.

Art. 7.2 – Compilazione delle domande di ammissione

1. La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire dalle ore 10:00 del 21/10/2024 e fino alle ore 12:00 del 28/02/2025 utilizzando esclusivamente il servizio online raggiungibile all’indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di ammissione dovranno essere inseriti, tramite upload nell’apposita sezione, i seguenti allegati:
 - a) il Progetto (Allegato 2). Si precisa che tale allegato, prima dell’inserimento nell’apposita sezione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell’impresa dichiarante, con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione.p7m.
Il sistema non consentirà l’inserimento di documenti non firmati digitalmente o con estensione diversa dal p7m;
 - b) preventivi di spesa - in formato PDF e sottoscritti digitalmente dall’impresa fornitrice – nella quale sono riportate dettagliatamente tutte le informazioni relative all’attività da eseguire quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dettaglio della prestazione eseguita, deliverables, giornate uomo e costo gg/uomo.

Il mancato inserimento dell’allegato 2 “Il Progetto” comporta l’esclusione della domanda di contributo.

Devono inoltre essere inseriti anche i seguenti allegati ai fini dell’eventuale riconoscimento del relativo punteggio:

- I. documentazione attestante la presenza di un Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della richiesta di agevolazione;
- II. documentazione attestante che l’impresa ha rapporti contrattuali con uno dei due Spoke del Progetto Vitality o attestante la partecipazione ai Bandi a Cascata emanati da UNIPG;

- III. contratti, ordini di fornitura e/o fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria.
3. L'ammontare del costo del Progetto e del relativo contributo richiesto indicati nell'allegato 2 "Il Progetto", dovranno essere riportati nella tabella inserita nella richiesta di ammissione. In caso di non coincidenza dei valori riportati nelle due distinte tabelle saranno ritenuti validi i valori riportati nella tabella inserita nella richiesta di ammissione.
 4. Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente Avviso (allegato 1). Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico.
 5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, l'impresa richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà altresì conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria e delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.
 6. A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Punto Zero S.c.a.r.l. come specificata nell'art. 7.4.

Art. 7.3 – Ticket prenotazione, convalida e invio della domanda

1. A partire dalle ore 10:00 del 28/10/2024 e fino alle ore 12:00 del 28/02/2025 accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà esperire le seguenti fasi necessarie ai fini dell'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni:

FASE 1 – Richiesta ticket di prenotazione associato alla domanda.

Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori. Tale ticket di prenotazione determinerà l'ordine cronologico di presentazione delle domande in base al quale – ai sensi del D.Lgs. n° 123/98 art. 5, comma 3 – sarà effettuata l'istruttoria delle domande pervenute.

FASE 2 – Convalida della domanda.

Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step di convalida generale della domanda e alla generazione del file pdf della richiesta di ammissione, il cui contenuto è fornito in fac-simile all'Allegato 1 al presente Avviso.

Nella richiesta di ammissione sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda convalidata.

Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito non sarà più valido.

FASE 3 – Invio della domanda.

Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della Richiesta di ammissione generata dal sistema e firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa.

Si precisa che la data e l'orario di trasmissione della domanda NON rilevano ai fini dell'ordine istruttorio che sarà determinato invece in base al ticket di prenotazione, come precedentemente indicato, e NON costituiscono criterio di valutazione.

A seguito della trasmissione della domanda, tramite lo stesso servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>, potrà essere visualizzata la ricevuta telematica di presentazione, attestante l'avvenuta trasmissione (contenente il numero della domanda, il numero del ticket di prenotazione, data e ora di trasmissione).

2. Ai fini della validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sulla piattaforma <https://puntozero.elixforms.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
3. Costituisce causa di esclusione, e pertanto la domanda di contributo non sarà sottoposta ad istruttoria valutativa:
 - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 7.2;
 - b) l'upload sul sistema della richiesta di ammissione alle agevolazioni compilata con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di ammissione alle agevolazioni, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d) l'apposizione sulla richiesta di ammissione della firma di un soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente dati diversi da quelli presenti sul richiamato sistema di compilazione della stessa;
 - g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti nell'art. 5.

Art. 7.4 – Assistenza tecnica alla compilazione e all'invio delle domande

1. A supporto delle attività precedentemente descritte l'assistenza tecnica di Punto Zero S.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30 e dalle 14:40 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@puntozeroscarl.it).

2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Punto Zero S.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
3. La Regione Umbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni il Responsabile di Punto Zero S.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
4. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
5. La Regione Umbria, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle domande di ammissione alle agevolazioni.
6. Le imprese esonerano la Regione Umbria e il Responsabile di Punto Zero Scarl da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.
7. La Regione Umbria, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda dovuto a malfunzionamento del server, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito della Regione Umbria dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte della Regione Umbria.
8. Non si procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.

Art. 8 – Modalità di esame delle domande

1. La selezione delle domande di ammissione alle agevolazioni sarà effettuata mediante procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno pertanto avviate in istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, determinato in funzione del ticket di prenotazione rilasciato dal sistema dopo la compilazione e la validazione senza errori di tutti gli step previsti come indicato all'art. 7.3 comma 1. Tale ordine cronologico di presentazione sarà fornito agli uffici regionali da Punto Zero Scarl.
3. Le domande pervenute saranno sottoposte - secondo quanto previsto al precedente comma 2 ed a cura del Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla

ricerca - ad una prima istruttoria formale fino a concorrenza del 120% delle risorse disponibili, tesa a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità (conformità della proposta progettuale, dei requisiti soggettivi e oggettivi), ovvero:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio della domanda di contributo;
 - la sussistenza dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3;
 - la completezza della documentazione presentata di cui al successivo comma 4;
4. A seguito di istruttoria formale le domande di contributo sono escluse e, quindi, non ammesse all'istruttoria valutativa qualora:
- la domanda sia presentata in qualsiasi modo diverso rispetto alle modalità previste al precedente art. 7;
 - si verifichi la mancanza della Richiesta di ammissione e dell'allegato 2 "Il Progetto";
 - si verifichi l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3;
 - l'ammontare della spesa sia inferiore alle soglie minime previste al precedente art. 5.

Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

5. Il Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca potrà richiedere ai soggetti richiedenti eventuali approfondimenti alle domande di contributo presentate e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura degli stessi nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta. La richiesta di integrazioni e le interlocuzioni con l'impresa interrompono i termini del procedimento.
6. Le domande di contributo che avranno superato positivamente l'istruttoria formale saranno sottoposte alla successiva istruttoria valutativa che consta delle seguenti due attività istruttorie:
- amministrativa a cura del Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca;
 - tecnica a cura del Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione;
- nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 747 del 01/08/2024 e fino a concorrenza del 120% delle risorse disponibili per l'Avviso.
7. L'istruttoria tecnica è espressa tramite la definizione sia della spesa ammissibile a contributo sia del giudizio attribuito al Progetto formulato secondo i seguenti criteri:

A) Qualità del Progetto proposto

La valutazione è effettuata sulla base:

- Grado di innovazione degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente e qualità del Progetto proposto nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici, nell'approccio metodologico e nei costi e nei tempi di realizzazione previsti, nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti (*Fino a 20 punti*):

Condizioni	Punteggio
<i>Il Progetto si caratterizza per un eccellente grado di innovazione degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente per una ottima qualità nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici e per una ottima chiarezza e coerenza nell'approccio metodologico e nei costi e nei tempi di realizzazione previsti, nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti</i>	18 – 19 - 20

<i>coinvolti.</i>	
<i>Il Progetto si caratterizza per un buon grado di innovazione degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente per una buona qualità nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici e per una buona chiarezza e coerenza nell'approccio metodologico e nei costi e nei tempi di realizzazione previsti, nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti.</i>	12 – 13 – 14 – 15 – 16 - 17
<i>Il Progetto si caratterizza per un sufficiente grado di innovazione degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente per una sufficiente qualità nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici e per una sufficiente chiarezza e coerenza nell'approccio metodologico e nei costi e nei tempi di realizzazione previsti, nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti.</i>	6 – 7 – 8 – 9 – 10 - 11
<i>Il Progetto si caratterizza per mediocre grado di innovazione degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente e/o per una mediocre qualità nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici e/o per una insufficiente chiarezza e coerenza nell'approccio metodologico e nei costi e nei tempi di realizzazione previsti, nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti.</i>	0 – 1 – 2 – 3 – 4 - 5

Il Progetto proposto non risulterà ammissibile alle agevolazioni se il punteggio assegnato al presente sub-criterio non raggiunge la soglia minima di punti 6.

- Capacità dei soggetti proponenti il Progetto in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti (*Fino a 10 punti*):

Condizioni	Punteggio
<i>Il Progetto garantisce una ottima capacità dei soggetti proponenti in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti</i>	9 - 10
<i>Il Progetto garantisce una buona capacità dei soggetti proponenti in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti</i>	7 – 8
<i>Il Progetto garantisce una sufficiente capacità dei soggetti proponenti in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti</i>	4 – 5 - 6
<i>Il Progetto non garantisce una sufficiente capacità dei soggetti proponenti in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti</i>	0 – 1 – 2 - 3

Il Progetto proposto non risulterà ammissibile alle agevolazioni se il punteggio assegnato al presente sub-criterio non raggiunge la soglia minima di punti 4.

8. L'istruttoria amministrativa è espressa tramite un giudizio complessivo del Progetto formulato sommando i punteggi attribuiti secondo i seguenti criteri:

B) Sostenibilità finanziaria ed economica del Progetto proposto (*Fino a 10 punti*)

La valutazione è effettuata sulla base del rapporto tra costo ammissibile del Progetto proposto ed il Fatturato annuo dell'ultimo esercizio antecedente a quello in cui è presentata la domanda di contributo.

Indicatore di valutazione	Condizioni	Punteggio
Sostenibile finanziaria ed economica (SFE)	$SFE \leq 0,20$	10
	$0,20 < SFE \leq 0,25$	7
	$0,25 < SFE \leq 0,30$	4
	$0,30 < SFE \leq 0,35$	2
	$0,35 < SFE$	0

Il Progetto proposto non risulterà ammissibile alle agevolazioni se il punteggio assegnato al presente sub-criterio non raggiunge la soglia minima di punti 4.

C) Impatto in termini di componente giovanile e di integrazione del mainstreaming di genere: Soggetto proponente a prevalente composizione femminile e/o giovanile (3 punti)

Viene attribuito un punteggio a tutti i soggetti proponenti a prevalente composizione femminile e/o giovanile

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n.198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché' le imprese individuali gestite da donne.

Per imprese a prevalente composizione giovanile si intendono:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35anni;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da persone fisiche di età non superiore a 35 anni.

D) Impresa operante nel settore dell'Automotive (3 punti)

Viene attribuito un punteggio a tutti i soggetti proponenti che dimostrino l'appartenenza alla catena di subfornitura Automotive attraverso l'esibizione di un contratto o di uno o più ordini di fornitura/fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria

E) Presenza di un Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della richiesta di agevolazione (3 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che dimostrino la presenza di un Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della domanda di contributo.

F) Impresa che ha rapporti contrattuali con uno dei due Spoke del Progetto Vitality o che ha partecipato ai Bandi a Cascata emanati da UNIPG (3 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che dimostrino di avere rapporti contrattuali con uno dei due Spoke del Progetto Vitality o che hanno partecipato ai Bandi a Cascata emanati da UNIPG alla data di presentazione della domanda di contributo.

G) Imprese operanti nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico (3 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che hanno la sede dell'investimento per la quale si richiede l'agevolazione ubicata nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico di cui all'allegato 6.

9. L'istruttoria valutativa dei Progetti proposti avrà esito positivo se gli stessi otterranno un punteggio complessivo – dato dalla somma dei punteggi di cui ai criteri A, B, C, D, E, F, G - almeno pari a 25 punti. Il mancato raggiungimento della soglia minima, dove prevista, anche in uno solo dei singoli sub-criteri dei criteri sopra indicati comporta in ogni caso la non ammissibilità del Progetto medesimo.
10. Le richieste di agevolazione pervenute saranno soggette a controllo delle autodichiarazioni fornite ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445.
11. Il Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca – anche per conto del Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione - potrà richiedere ai soggetti richiedenti eventuali approfondimenti alle domande di contributo presentate e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura degli stessi nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta. La richiesta di integrazioni e le interlocuzioni con l'impresa interrompono i termini del procedimento.
12. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
13. Le richieste di agevolazione per le quali si è conclusa positivamente l'istruttoria valutativa saranno ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 2.
14. La concessione o il diniego del contributo a favore dell'impresa richiedente sarà disposta con Determinazione del Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca.
15. La concessione verrà disposta solo dopo l'acquisizione del DURC regolare ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98.
16. Le imprese ammesse e finanziate riceveranno comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con il dettaglio delle spese ammesse e dell'aiuto concesso contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso che dovrà essere inviato al Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
17. Nel caso in cui in sede di istruttoria valutativa vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dal Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Art. 9 – Tempi di realizzazione del Progetto

1. I Progetti, per i quali si richiede l'agevolazione possono essere avviati a partire dal giorno successivo a quello di invio della domanda di contributo tramite il portale disponibile alla piattaforma on line <https://puntozero.elixforms.it>. A tal fine farà fede la data di invio della domanda di contributo alla Regione Umbria risultante dalla ricevuta rilasciata dal sistema informatico utilizzato per la presentazione della medesima. Il Progetto potrà, comunque, essere avviato in data successiva a quella dichiarata dall'impresa nella richiesta di ammissione.
2. I Progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dichiarata dall'impresa beneficiaria in sede di presentazione della domanda di contributo, eventualmente rettificata nella comunicazione di accettazione del contributo che sarà inviata alle imprese beneficiarie in sede di ammissione ai benefici dell'Avviso. Il suddetto termine di realizzazione degli interventi finanziati decorre, invece, dalla data della ricevuta di consegna della PEC di ammissione a contributo per le imprese beneficiarie che, a questa data, non hanno ancora avviato l'intervento agevolato.

Art. 10 – Rendicontazione del Progetto

1. La rendicontazione dei Progetti deve essere effettuata utilizzando la procedura informatica disponibile.
2. Per poter utilizzare il sistema è necessario che il richiedente si registri come persona fisica e chiedi l'abilitazione a operare per l'Avviso A.I. FOR UMBRIA. Per ottenere l'abilitazione saranno fornite ulteriori comunicazioni sulle modalità di registrazione.
3. In allegato al presente Avviso, è pubblicata la linea guida operativa di ammissibilità delle spese (allegato 3).
4. L'erogazione del contributo potrà avvenire al termine della realizzazione dell'intervento (a saldo). Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del Progetto ammesso.
5. Entro i termini previsti al precedente art. 9 per la realizzazione dell'intervento agevolato, dovranno essere emessi e regolarmente pagati, secondo le modalità previste nelle linee guida in materia di ammissibilità della spesa (Allegato 3), tutti i titoli di spesa afferenti al Progetto. Si precisa comunque che le modalità di pagamento ammissibili sono: bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, carta di credito aziendale, moneta elettronica aziendale (solo POS).
6. La richiesta di erogazione del saldo del contributo completa dei relativi allegati, dovrà essere compilata dall'impresa utilizzando la procedura telematica disponibile.
7. Ai fini della presentazione della rendicontazione finale di spesa, è necessario allegare alla Richiesta di erogazione saldo la seguente documentazione:
 - a) contratto o lettera d'incarico riferita esplicitamente al progetto finanziato sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal soggetto che ha prestato il servizio agevolato;

- b) copia delle fatture accompagnate da documentazione giustificativa dell'effettuazione del pagamento (estratti conto, disposizioni o mandati di pagamento, ecc.);
 - c) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti);
 - d) relazione finale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dall'impresa beneficiaria che riporta una descrizione dettagliata e completa del progetto attuato e dei relativi obiettivi e risultati ottenuti, con riferimento a quanto precedentemente approvato;
 - e) relazione, sottoscritta digitalmente da ciascuna impresa fornitrice lo specifico servizio agevolato, che riporta una descrizione dettagliata e completa dell'attività svolta tra quelle di cui al precedente art. 5 e dei relativi obiettivi e risultati ottenuti, con riferimento a quanto precedentemente approvato.
8. L'erogazione del contributo concesso è comunque subordinata alle determinazioni contenute nell'esito dell'istruttoria amministrativa e tecnica relativa alla conforme realizzazione del Progetto rispetto a quanto approvato effettuata rispettivamente dal Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca e dal Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione.
 9. L'entità dell'aiuto a rendicontazione sarà determinata, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione.
 10. La modulistica da utilizzare sarà resa disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

Art. 11 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, a eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità e uniformità su tutto il territorio nazionale. In particolare non sono cumulabili con le provvidenze concesse con il presente Avviso gli aiuti concessi ai sensi del Reg UE n. 651/2014 e s.m.i.
2. Con riferimento al programma agevolato è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi dei regolamenti comunitari.
3. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, operanti sia in "de minimis" che in regime ordinario, non potrà superare le intensità massime di aiuto previste.

Art. 12 – Variazioni

1. Le variazioni inerenti le caratteristiche tecniche del Progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca.
2. Le variazioni possono essere presentate una sola volta ed entro i sei mesi dalla data di inizio di attuazione dell'intervento agevolato. Non sono, pertanto, ammissibili variazioni tecniche al Progetto agevolato effettuate oltre tale termine.

3. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al Progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso – pena la revoca dell’agevolazione inizialmente concessa - dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e le finalità dell’intervento ammesso a finanziamento.
4. Le richieste di variazione inerenti le caratteristiche tecniche del Progetto finanziato saranno sottoposte ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione.
5. A seguito della richiesta di variazione il Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca – anche per conto del Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione - comunica al beneficiario eventuali integrazioni da trasmettere. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente Avviso.

Art. 13 – Obblighi per i beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a tutto quanto già previsto negli altri articoli:
 - a) dovranno realizzare almeno il 70% del costo totale ammesso del Progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata e nei tempi di realizzazione previsti;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione del saldo del contributo spettante;
 - c) dovrà utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è concesso;
 - d) dovrà mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell’organizzazione di un apposito fascicolo dello stesso e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel proprio sistema contabile;
 - e) dovrà rispettare le norme europee, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese.
2. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi e al recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le modalità riportate al successivo art.15, comma 2.
3. L’impresa beneficiaria deve rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
4. L’impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell’impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 82, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.
5. L’impresa deve inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza secondo quanto disposto dall’art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed in particolare dovrà

accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 e informare il pubblico durante l'attuazione del Progetto sul sostegno ottenuto dai fondi. In particolare:

- fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

6. L'impresa beneficiaria è tenuta inoltre al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito in Legge 9 agosto 2018, n.96 al Capo VI "Misure per il contrasto della delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali" per quanto applicabili.

Art. 14 – Controlli in loco e Ispezioni

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'Unione Europea ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi con modalità che verranno per tempo comunicate. Gli stessi saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente all'erogazione dei contributi, potranno essere effettuati su base campionaria dei funzionari della Regione Umbria ai sensi degli artt. 74 e 79 del Reg. (UE) n. 1060/2021 o disposti dai servizi della Commissione europea o dalla Corte dei Conti europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 15 - Revoca dei contributi

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;

- mancato rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso ed al precedente art. 13.
- 2. Nel caso di revoca del contributo concesso, la Regione Umbria adotta azioni di recupero/compensazione delle somme eventualmente già erogate e indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati secondo la normativa vigente, per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.
- 3. La restituzione della quota di contributo e degli interessi legali nonché degli eventuali interessi di mora dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca del contributo.

Art. 16 - Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è la Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Responsabile del procedimento: Dott. Edoardo Pompo tel. 075/5045082 e-mail: epompo@regione.umbria.it
3. Il procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione o della richiesta di erogazione del saldo e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 747 del 01/08/2024:

Fase del procedimento	Termine di avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale della domanda pervenuta (ex art. 8)	Il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine per la ricezione delle domande	35 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Istruttoria valutativa domanda pervenuta (ex art. 8)	Fine fase precedente	45 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Atto di concessione/ esclusione	Fine fase precedente	10 gg	Provvedimento di esclusione
			Provvedimento di concessione

Istruttoria formale della documentazione di rendicontazione pervenuta	Il giorno di ricezione dell'istanza di rendicontazione protocollata	20 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rendicontazione ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Istruttoria valutativa della documentazione di rendicontazione pervenuta	Fine fase precedente	45 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rendicontazione ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Atto di liquidazione/esclusione	Fine fase precedente	15 gg	Provvedimento di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento/ Provvedimento di revoca del contributo

4. In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, il Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.
5. La richiesta di integrazioni e le interlocuzioni con l'impresa interrompono i termini del procedimento.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. La Regione Umbria potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione Umbria nel rispetto di quanto disposto dall'art. 49 del Reg. (CE) n. 1060/2021.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso dovranno essere formalmente inviate al Responsabile del Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca, Dott. Edoardo Pompo - Regione Umbria, Via Mario Angeloni

- 61, 06124 Perugia (PG) - Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria - Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia (PG) Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, con le modalità di cui alla l.r. n. 8/2011 e del Regolamento regionale n. 8/2012.
 5. Avverso il provvedimento finale è ammissibile ricorso al giudice competente entro i termini previsti dalla legge.
 6. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 18 – A chi rivolgersi per informazioni

1. Il presente Avviso sarà reso disponibile nel sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/ai-for-umbria>.
2. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Servizio Parchi tecnologici, infrastrutture di ricerca e aiuti alla ricerca alla seguente mail dedicata al presente Avviso: aiforumbria@regione.umbria.it